

**FUNZIONE
PUBBLICA**



FP CGIL COORDINAMENTO NAZIONALE ACI

Via Marsala 8 – 00185 ROMA

Tel. 06/49982317 fax 06/49982237

www.fpcgil.it

E mail: infocgil@aci.it

PROGRAMMA ELETTORALE RSU 2007

La FP CGIL, nella logica di azione portata avanti in questi anni e nello spirito del Memorandum sul Lavoro Pubblico, afferma con forza il principio di servizio pubblico quale garante della tutela dei diritti di cittadinanza; il lavoro pubblico perciò è lo strumento essenziale per garantire l'efficacia e il funzionamento dell'intero sistema.

1. La FP CGIL conferma la propria linea favorevole ad un processo di razionalizzazione dell'intero complesso settore del trasporto terrestre, con l'obiettivo di una più efficace tutela dei diritti degli utenti, attraverso una riorganizzazione delle competenze oggi suddivise tra più soggetti, un ordinato ed efficiente sviluppo del settore ed una semplificazione delle procedure per il cittadino con conseguente riduzione dei costi.

Allo stesso tempo ritiene inaccettabile qualunque proposta di riforma di settori della Pubblica Amministrazione basata sulla perdita di funzioni che, anziché valorizzare il ruolo e la professionalità delle lavoratrici e dei lavoratori occupati su tali attività, proceda con la solita logica dei tagli.

Sulla base di queste considerazioni, la FP CGIL adotterà tutte le iniziative utili a respingere qualsiasi attacco al lavoro e alle funzioni pubbliche, perseguendo altresì l'obiettivo di avere un confronto costruttivo e propositivo con il Governo e il Parlamento su un progetto di riforma del settore, sulla base dei seguenti presupposti fondamentali:

- le funzioni inerenti la registrazione del veicolo dovranno garantire e tutelare l'utenza rispetto ai principi della responsabilità civile e della sicurezza, e, attraverso procedure semplificate rispetto all'attuale sistema, garantire l'aggiornamento in tempo reale di un unico archivio;
- tali funzioni devono rimanere nell'ambito pubblico, a garanzia e tutela dei cittadini; pertanto non devono essere disperse la professionalità e le competenze acquisite dalle lavoratrici e dai lavoratori dell'ACI;
- deve essere quindi fatta, nell'ambito della pubblica amministrazione, una ricognizione di tutte le competenze che attengono al settore, sia tecniche che giuridiche, che dovranno essere implementate con tutte quelle attività inerenti la mobilità (sicurezza,

educazione stradale, mobilità sostenibile, piani del traffico ecc.) che oggi costituiscono un forte elemento di criticità del vivere comune e quindi una esigenza sociale che non è più procrastinabile.

2. E' necessario che in ACI si proceda al più presto alla ricognizione delle attività di natura pubblica e di interesse sociale precedentemente esternalizzate e che oggi devono essere riportate nell'ambito di appartenenza. Questo anche in considerazione delle nuove norme contenute nel Contratto Nazionale di comparto appena sottoscritto e che modificano positivamente il sistema delle relazioni sindacali relativamente ai processi di esternalizzazione e reinternalizzazione.

3. Il Contratto Integrativo, coerentemente con quanto stabilito dal CCNL 2006/2009 e proseguendo sulla linea già tracciata negli anni scorsi, dovrà destinare maggiori risorse e spazi di trattativa alla contrattazione decentrata per la realizzazione di progetti e iniziative volti al miglioramento del servizio e dell'organizzazione del lavoro. Il nostro obiettivo è quello di valorizzare il lavoro, attraverso il riconoscimento economico, ma anche di attribuire un ruolo determinante alle sedi nella individuazione delle modalità attraverso le quali garantire ai cittadini un servizio pubblico di qualità ed esigibile da tutti. Attraverso lo strumento della contrattazione integrativa dobbiamo dare più forza al sindacato fatto sul posto di lavoro, dove più stretto è il rapporto tra chi lavora e il cittadino utente.

4. Va completato il processo di riqualificazione del personale nell'ottica di ricomposizione del ciclo produttivo iniziato con i precedenti contratti e che il CCNL 2006/2009 intende proseguire. La contrattazione integrativa dovrà individuare i profili previsti dalle nuove norme all'interno delle singole aree. Questi dovranno essere coerenti con i contenuti professionali richiesti dal modello organizzativo; dovranno essere individuati percorsi di carriera che valorizzino anche l'esperienza maturata e la competenza acquisita.

5. Il modello organizzativo introdotto in ACI deve essere migliorato negli aspetti critici che l'esperienza ha fatto emergere. Deve avere come finalità la valorizzazione della professionalità attraverso la diffusione delle competenze e la condivisione dell'esperienza acquisita; il nostro obiettivo è migliorare la qualità del lavoro per garantire un servizio efficiente. Vogliamo essere lavoratrici e lavoratori al servizio del pubblico e non burocrati.

6. A questo scopo, un ruolo fondamentale è attribuito alla formazione. La FP CGIL, anche attraverso il contributo fornito all'interno della Commissione per la Formazione, ha sostenuto la necessità di avviare nell'Ente una formazione continua, non legata esclusivamente ai processi di selezione come avvenuto in passato, finalizzata ad accrescere la professionalità e la competenza sulle materie attinenti il processo lavorativo più che su argomenti teorici. E' necessario continuare ad insistere affinché l'Amministrazione destini risorse maggiori alla formazione che, sebbene oggi siano aumentate rispetto al passato, sono ancora al di sotto del limite previsto dal Contratto Nazionale.

7. Per far funzionare meglio i nostri uffici è necessario valorizzare e responsabilizzare le figure che svolgono compiti di elevata professionalità, a partire dalla dirigenza che deve essere coinvolta sugli obiettivi da raggiungere e valutata sulla base dei risultati raggiunti. Va completato il processo iniziato sulle posizioni organizzative (vicari e responsabili di struttura) a partire da regole più oggettive per l'individuazione dei destinatari degli incarichi. E' stato già fatto molto per scardinare il principio dell'attribuzione dell'incarico di vicario su base

fiduciaria. Oggi dobbiamo insistere per migliorare il sistema di selezione e realizzare un sistema di valutazione a base oggettiva che premi chi ha reali capacità coinvolgere il personale e lavorare su obiettivi.

8. Nell'ambito della contrattazione integrativa e con le forme di partecipazione previste dal CCNL, la FP CGIL si impegna a promuovere tutte le iniziative utili a realizzare la pari opportunità tra uomini e donne e a prevenire/contrastare ogni discriminazione sui luoghi di lavoro. Allo stesso tempo, proseguirà nell'azione di contrasto al fenomeno del mobbing, anche attraverso una maggiore incisività del ruolo delle RSU nella contrattazione decentrata per migliorare le condizioni e la vivibilità dei luoghi di lavoro.

9. Un cenno particolare merita il discorso sul Telelavoro già avviato in ACI. La FP CGIL ritiene che tale modalità di lavoro sia un'opportunità non solo per migliorare le condizioni di lavoro ma anche per rendere più accessibili i servizi ai cittadini; è necessario creare le condizioni per rendere tale modalità il più possibile fruibile dai lavoratori che ne facciano richiesta ma anche portare nella contrattazione integrativa iniziative e progetti finalizzati al telelavoro mobile.

10. La FP CGIL è impegnata costantemente a garantire e sviluppare tutte le forme e le iniziative utili a favorire la partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori alla vita del sindacato. In linea con i principi di democrazia sindacale della CGIL e nello spirito che ci ha sempre contraddistinto, saranno quindi potenziati gli sforzi per garantire la diffusione delle informazioni e le procedure di consultazione sulle piattaforme e gli accordi, sia a livello nazionale che periferico. Le RSU elette nelle liste della FP CGIL si impegnano ad assicurare nell'esercizio del loro ruolo, le stesse modalità di coinvolgimento e partecipazione delle lavoratrici e dei lavoratori della propria sede di competenza.